

ASCE 8, 20

C.C.P.: 1753 2730

intendente ASC Cacer Dip. Puglia

R.R. 26/2011

cod. 10613

ALLEGATO 6

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA COMUNICAZIONE**

In caso di deposito temporaneo delle acque reflue, il produttore del refluo deve inoltrare all'autorità competente una comunicazione corredata da:

- 1) "Progetto del sistema di deposito temporaneo" contenente i documenti sottoelencati (in formato cartaceo e digitale).
  - a. Relazione tecnica asseverata, nella quale siano indicati:
    - le motivazioni di ordine tecnico che rendono impossibile l'adeguamento e/o la realizzazione di un sistema di trattamento appropriato nonché l'allacciamento alla rete fognaria;
    - calcolo del carico idraulico e inquinante da stoccare;
    - dimensionamento della vasca a tenuta stagna;
    - modalità di smaltimento delle acque reflue stoccate;
  - b. Elaborati grafici di progetto, che comprendano:
    - stralcio foglio catasto terreni con l'indicazione delle particelle catastali interessate dall'insediamento e dalla vasca di stoccaggio e la localizzazione di opere di captazione delle acque sotterranee esistenti;
    - stralcio aerofotogrammetria in scala 1:500 indicante collocazione della vasca di stoccaggio e relative coordinate geografiche (secondo il sistema di riferimento/datum WGS84 fuso 33N), nonché i vincoli gravanti sull'area di intervento;
    - planimetria generale, pianta e sezioni del sistema, in opportuna scala;
  - c. Relazione di compatibilità del sistema di deposito temporaneo con i vincoli gravanti sull'area di intervento.
- 2) Documentazione attestante il titolo che consente l'uso dell'area su cui insiste il deposito temporaneo (nel caso di area di proprietà del richiedente l'autorizzazione, può essere presentata un'autocertificazione).
- 3) Accertamento condizioni di assimilabilità (limitatamente agli scarichi di acque reflue assimilabili alle domestiche) contenente i documenti sottoelencati:
  - iscrizione camera di commercio e codice istat dell'attività;
  - documentazione attestante il verificarsi delle condizioni previste dai commi 2 e 3 dell'art. 3 del presente regolamento;
  - relazione contenente le informazioni necessarie a valutare il processo di formazione dello scarico;
  - referti analitici in numero sufficiente ad attestare la qualità delle acque reflue prodotte nell'arco dell'intero ciclo produttivo (in caso di impianto esistente o successivamente all'attivazione di nuovo impianto);